I premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici, istituita con legge n.493/99, ammontano ad € 28.599.433 e corrispondono ad oltre 2 milioni di iscritti.

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un aumento nel numero degli iscritti di oltre il 60%, quale risultato dell'azione di capillare informazione circa il nuovo obbligo assicurativo svolto dall'Istituto.

Si precisa che la legge pone a carico dello Stato l'obbligo del pagamento del premio per i soggetti il cui reddito annuo non superi € 4.648,11 e facciano parte di un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore ad € 9.246,22.

Per questa categoria, nel corso del 2002, l'Istituto ha ricevuto un rimborso di € 1.401.406 corrispondente a n.108.540 assicurati per l'anno 2001; il numero degli aventi titolo a tale beneficio nel 2002 è salito a n.163.231 per i quali risultano iscritti residui attivi al 31.12.2002, quali crediti nei confronti dello Stato, per complessivi € 2.120.048.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 014 Premi per l'assicurazione infortuni domestici	13	13	14	14	- 7,14	- 7,14

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 014 Premi per l'assicurazione infortuni domestici	29	28	26	26	11,54	7,69

Il capitolo 013 espone la quota di competenza dell'Istituto dell'addizionale prevista dall'art.181 del T.U. Infortuni, pari all'1% dei premi e contributi incassati, al netto delle restituzioni. Il D.P.R. 31 marzo 1979 ha infatti stabilito che il 52,429% di tale addizionale sia destinato all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art.180 del T.U. Infortuni e per la concessione dell'assegno speciale ai superstiti dei titolari di rendita di grado non inferiore all'80%, deceduti per cause non dipendenti dall'infortunio o dalla malattia professionale.

La residua quota (evidenziata nel cap. 201) viene invece riversata dall'Istituto al Ministero dell'economia e finanze, ai fini della ripartizione tra le Regioni, come previsto dalla legge 21 ottobre 1978, n.641.

Nel 2002, le entrate di competenza dell'INAIL per la posta in esame si attestano in € 23.718.382.

TITOLO II — ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Categoria 3ª — Trasferimenti da parte dello Stato

La categoria comprende il solo capitolo 019 ed accoglie i trasferimenti effettuati dallo Stato relativi a quote di oneri sociali fiscalizzati. Per l'esercizio 2002 risultano accertamenti per € 476.619.829 da riferire:

- per € 361.519.829 al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura, posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge n. 488/99 (finanziaria 2000);
- per € 115.100.000 per fiscalizzazione dei premi della gestione industria.

Le riscossioni, invece, si sono attestate a circa € 211 milioni contro i circa € 657 milioni previsti; la differenza riguarda prevalentemente i mancati incassi in conto competenza.

Al riguardo si sottolinea che, vista "l'impossibilità" per il Ministero del Lavoro di effettuare pagamenti a favore dell'INAIL a causa della giacenza nel conto di Tesoreria costantemente al di sopra dei limiti fissati nel Decreto Ministeriale 16 gennaio 1998, n. 29380, l'importo dei residui per trasferimenti è destinato ad aumentare.

Ciò non di meno, nel corso del 2002 sono stati incassati € 125.390.772 relativi alla gestione agricoltura, di cui € 90.375.000 (pari al 25% dell'importo annuo degli oltre € 361 milioni) relativi alla competenza 2002 e la rimanente somma di € 35.015.772 per riscossioni in c/residui.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	484	91	449	413	7,80	- 77,97

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	477	211	461	657	3,47	- 67,88

Categoria 4ª **Trasferimenti da parte delle Regioni**

La categoria comprende il capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento di un piano di interventi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza protesica.

Per l'esercizio in esame non vi è stata contribuzione.

Categoria 6ª **Trasferimenti da parte di altri enti nel settore pubblico**

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ed è composta dal solo capitolo 023. Nell'esercizio 2002 si registra una entrata, in termini di competenza e cassa, per € 187.389 da riferirsi al contributo corrisposto dal CNR per favorire i progetti del Centro di Vigorso di Budrio.

TITOLO III **ALTRE ENTRATE**

Categoria 7ª **Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi**

Il dato consuntivo di competenza del 2002 ammonta a € 14.406.449, mentre le riscossioni ascendono a € 13.114.121.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7ª	12	12	17	17	- 29,41	- 29,41

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7ª	14	13	18	18	- 22,22	- 27,78

La categoria accoglie, oltre ai proventi per l'esazione dei contributi associativi, i ricavi provenienti dalla vendita di pubblicazioni e di oggetti fuori uso, dalle prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali e nel Centro protesi di Vigorso di Budrio, nonché dai servizi forniti dal Casellario Centrale Infortuni.

In particolare il capitolo 038 "Reintegro costi del Casellario Centrale Infortuni" accoglie per € 3.366.302 le entrate del Casellario per il servizio di raccolta ed elaborazione dati e di informazione, fornito agli utenti.

Tale valore corrisponde all'importo complessivo dei costi così come desunto dal Conto Consuntivo 2002 del Casellario Centrale Infortuni approvato dall'apposito Comitato nella seduta del 13 maggio 2003.

Nel dettaglio le voci di costo sostenute per l'attività del Casellario possono essere distinte in tre classi: le spese per il personale per € 1.307.967, le spese generali di amministrazione per € 1.868.491 e le spese per l'acquisto di beni mobili (mobili e strumenti informatici) per € 189.844.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato al "Casellario Centrale Infortuni".

Categoria 8ª **Redditi e proventi patrimoniali**

Appartengono alla categoria i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, da altre partecipazioni e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per € 196.634.224 per la competenza e per € 176.827.779 per la cassa (cfr. allegato n. 29).

Il capitolo 055, che accoglie entrate per € 38.928.390, comprende gli interessi sulle somme giacenti in Tesoreria a seguito della cartolarizzazione dei crediti. Infatti, in base al decreto del Ministero del Tesoro 26/04/01, viene stabilita una remunerazione per le somme derivanti dall'operazione di cessione dei crediti contributivi, ai sensi del contratto stipulato in data 22/11/2000, giacenti presso il conto acceso dall'Istituto in Tesoreria Centrale. Il tasso di interesse, pari a quello medio dei buoni ordinari del Tesoro emessi nel semestre precedente, è quantificabile nella misura del 4,29% netto rapportato al periodo di riferimento.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	194	171	194	195	0,00	- 12,31

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	197	177	164	167	20,12	5,99

Categoria 9ª **Poste correttive e compensative di spese correnti**

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a € 302.289.205 per la gestione di competenza e a € 300.656.768 per la gestione di cassa. La posta più significativa riguarda il capitolo 060 relativo a "Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" per circa € 167 milioni sia per la competenza sia per la cassa.

Nella categoria risulta altresì compreso il cap. 067 "Contributo di solidarietà per il trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64)" con un importo di € 1.189.364.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	264	263	261	263	1,15	0,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	302	301	238	240	26,89	25,42

Categoria 10ª **Entrate non classificabili in altre voci**

La categoria accoglie le somme relative ai soprappremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle sanzioni poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessivi € 134.809.984 sia per la competenza sia per la cassa.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	48	48	72	72	- 33,33	- 33,33

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	135	135	65	65	107,69	107,69

La categoria presenta un incremento sia in relazione alle previsioni definitive sia in relazione al dato consuntivo del precedente esercizio.

Tale variazione è da attribuire all'esaurirsi dell'effetto della cartolarizzazione dei crediti contributivi che aveva visto come conseguenza il ridursi per gli esercizi 2000 e 2001 degli accertamenti sui capitoli 070 e 071.

TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Categoria 11ª Alienazione di immobili e diritti reali

Il capitolo 100 "alienazione di immobili" accoglie le entrate relative alla seconda operazione di cartolarizzazione, intervenuta ai sensi del D.L. n. 351/2001 convertito in legge n. 410/2001, più le entrate relative alla vendita diretta di tre stabili. Tali entrate per l'anno 2002 ammontano ad € 1.092.733.748.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	875	318	465	465	88,17	- 31,61

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	1.093	486	0	775	100,00	- 37,29

In applicazione dell'articolo 3 del predetto decreto, infatti, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2002, i beni immobili degli enti previdenziali sono stati trasferiti a titolo oneroso alla S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici s.r.l. - per la seconda operazione di cartolarizzazione.

Per tali immobili - valutati in bilancio al costo storico per un valore di circa € 350 milioni - è stato rilevato sul cap. 100 un accertamento pari a € 1.087.581.445.

La differenza tra accertamento e valutazione storica viene riportata nel conto economico come sopravvenienza attiva per plusvalenze da alienazione, secondo quanto verrà specificato nell'apposita sezione.

La rimanente somma di € 5.152.303 attiene, invece, alla vendita diretta di 3 unità immobiliari dell'Istituto le cui trattative erano cominciate prima delle operazioni di cartolarizzazione.

Per quanto attiene la fase di cassa, a fronte di un residuo attivo al 31.12.2001 per € 556.512.784 relativo alla prima operazione di cartolarizzazione, sono stati incassati € 481.060.998 relativamente agli immobili cartolarizzati più € 5.152.303 quale prezzo per la vendita di tre stabili effettuata direttamente dall'Istituto per un valore complessivo di riscossioni pari a € 486.213.301.

Categoria 13ª Realizzo di valori mobiliari

L'importo contabilizzato nella categoria per € 2.014.088.968 è da riferire per la quasi totalità alle transazioni conseguenti alla contabilizzazione in entrata ed in uscita dei movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica del portafoglio titoli.

Del predetto importo, infatti, € 1.976.820.603 attengono alla gestione dinamica dei titoli, mentre € 37.268.365 attengono al rimborso di titoli.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	1.913	1.913	2.479	2.479	- 22,83	- 22,83

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	2.014	2.014	2.479	2.479	- 18,76	- 18,76

Categoria 14ª Riscossioni di crediti ed anticipazioni

Gli accertamenti e le riscossioni della categoria in esame risultano, rispettivamente per € 60.357.803 e per € 73.541.101, e si riferiscono ai capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, alle quote annualità di Stato e ai crediti vari.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	46	54	65	66	- 29,23	- 18,18

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	60	74	63	64	- 4,76	+ 15,63

TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI

Categoria 20ª Assunzione di altri debiti finanziari

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonchè le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	3	3	6	6	- 50,00	- 50,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	1	1	7	7	- 85,71	- 85,71

Il totale della categoria ammonta, in termini di competenza e di cassa a € 1.332.438.

In particolare il capitolo 161 "Fondi di quiescenza" accoglie gli importi a carico di altri enti relativamente alla quiescenza del personale dipendente in mobilità.

TITOLO VII PARTITE DI GIRO

Categoria 22ª Entrate aventi natura di partite di giro

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonchè le entrate per partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonchè i rimborsi relativi alle spese sostenute per conto dell'IPSEMA per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22ª	1.382	1.342	1.064	1.030	29,89	30,29

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22ª	849	789	761	773	11,56	2,07

In particolare, le entrate relative ai capitoli 200 "Contributo per l'Ispettorato del Lavoro", 201 "Addizionale ex art. 181 T.U." e 202 "Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria", riflettono il concreto adempimento, da parte dei datori di lavoro, nel versamento di tali ulteriori oneri che l'Istituto riscuote per conto terzi.

Le entrate per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (capp. 203 e 204) sono invece correlate alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

I capitoli 207, 208 e 209 accolgono infine le trattenute che l'Istituto effettua per conto di terzi in relazione all'attività patrimoniale, alla gestione del personale ed alle prestazioni economiche di carattere istituzionale.

Relativamente ai capitoli contraddistinti dal numero 210 al numero 223, la fase di effettuazione delle spese precede, normalmente, quella del relativo rimborso e, pertanto, si rimanda a quanto esposto nell'illustrazione dei corrispondenti capitoli iscritti, per pari ammontare, nella categoria 21ª delle spese.

Si segnala in particolare che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni Statali e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di € 137.216.029.Appartiene inoltre alla categoria il capitolo 226 "Partite in conto sospeso" che si riferisce alle operazioni di entrata che non possono trovare immediata imputazione ai giusti capitoli di bilancio.

Per quanto attiene il capitolo 227 "Riscossione dalla Società cessionaria di somme relative a crediti contributivi ceduti (art. 36 legge n. 488/99)" è stato accantonato l'importo di € 270.966.758.

Il capitolo 228 "Rimborso di spese per collaborazioni con Paesi stranieri", che presenta un importo di competenza per € 95.544, evidenzia la contabilizzazione dei rimborsi da Paesi stranieri (Libia, Palestina, Giordania) a fronte delle somme erogate dall'Istituto per interventi nel campo degli infortuni sul lavoro.

Infine il capitolo 229 "Riscossioni derivanti dalla vendita di immobili trasferiti alla società veicolo", su cui sono contabilizzati i proventi della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare, presenta un dato di competenza e di cassa pari a € 11.985.008.

TITOLO I — SPESE CORRENTI

Categoria 1ª — Spese per gli organi dell'Ente

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonchè le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

Per il 2002 la spesa di competenza ammonta a € 2.963.320 con un sensibile decremento rispetto al dato consuntivo 2001 (pari al 26,99% in meno), a causa del commissariamento dell'Istituto intervenuto nella seconda metà dell'anno.

Lo scioglimento del Consiglio di amministrazione, infatti, ha comportato una spesa per i compensi agli Organi sensibilmente inferiore al 2001 determinando, al tempo stesso, la non omogeneità dei due dati.

Categoria 2ª — Oneri per il personale in attività di servizio

Tali oneri di funzionamento comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, le altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, nonché gli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale e agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza è stata di € 534.301.072 - pari al 7,26% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a € 544.568.567 - pari al 7,39% dell'importo delle spese correnti.

Le maggiori spese registrate hanno riguardato i compensi fissi, da riferire alla completa attuazione del Contratto integrativo aziendale 2001 ed ai provvedimenti inerenti il trattamento variabile del personale dirigente e di livello dirigenziale generale, nonché ai nuovi rapporti di lavoro con contratti di formazione e lavoro ed altre assunzioni di personale, con le conseguenti ricadute anche sugli oneri previdenziali ed assistenziali.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	513	503	530	539	- 3,21	- 6,68

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	534	545	537	549	- 0,56	- 0,73

Nel corso del 2002, gli stanziamenti della categoria relativa ai pagamenti al personale dipendente non hanno subito alcuna variazione rispetto agli importi iniziali né per l'ade-

guamento degli emolumenti fissi, né tantomeno per l'adeguamento dei fondi per i trattamenti accessori, a causa della mancata approvazione dei relativi provvedimenti di variazione.

In buona sostanza, l'importo impegnato per € 534.301.072 risulta essere pari al 99,55% delle somme preventivate.

Categoria 3ª **Oneri per il personale in quiescenza**

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza nonchè all'integrazione ordinaria al fondo rendite vitalizie. Nel complesso le spese della categoria si attestano a € 72.512.817.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	69	69	71	71	- 2,82	- 2,82

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	73	73	71	71	2,82	2,82

Nella categoria figura, altresì, il capitolo 327 "Trattamento pensionistico integrativo", per l'importo di € 32.961.490, con cui si provvederà al pagamento delle pensioni integrative ai dipendenti, precedentemente contabilizzate al capitolo 760.

Categoria 4ª **Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi**

Sono compresi in questa categoria oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonchè per l'esercizio degli autoveicoli.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 4ª	265	228	278	293	- 4,68	- 22,18

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 4ª	242	263	242	266	0,00	- 1,13

L'intera categoria in esame è stata interessata dalla attuazione di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/11/2002 pubblicato sulla G.U. n. 282 del 2 dicembre 2002.

L'art. 2, comma 1, del succitato decreto ha previsto che per gli "enti ed organismi pubblici non territoriali, che adottano una contabilità anche finanziaria, gli stanziamenti delle spese previsti nel bilancio 2002, riferiti alla categoria dei beni di consumo e dei servizi, sono ridotti nella misura del 15%".

In sede di assestamento delle previsioni per l'esercizio 2002 si è pertanto proceduto ad un taglio del 15% rispetto alle previsioni di ciascuno stanziamento, ovvero ad una diminuzione pari alla differenza tra previsione iniziale ed impegni già assunti, nel caso questi avessero già ecceduto l'85% dello stanziamento.

Per taluni capitoli, inoltre, la riduzione è risultata superiore al 15% per attuare - comunque - una complessiva diminuzione dell'intera categoria pari alla percentuale prevista dal decreto.

Pertanto, a fronte di una previsione di spesa per € 284.842.000 (comprensiva della variazione già intercorsa sul capitolo 364, inizialmente preventivato in € 517.000 e poi variato a € 6.649.000 per l'esigenza di avviare nuovi progetti di ricerca nel campo riabilitativo e nel campo del reinserimento sociale e lavorativo, nonché all'avvio dell'attività di promozione della sicurezza scientifica attraverso progetti in campo sanitario, come da delibera consiliare n. 24 del 31/1/2002) la variazione di bilancio ha comportato una riduzione di € 42.729.589 (pari al 15%), determinando uno stanziamento finale di € 242.112.411.

Per l'espletamento dell'attività istituzionale, è stato invece sostenuto un onere complessivo di € 241.786.584 pari al 99,86% della previsione finale. A fronte di uno sfondamento del capitolo 350 ci sono state economie in tutti i capitoli della categoria. Per quanto riguarda la cassa, nonostante gli sfondamenti di alcuni capitoli, si sono riscontrate numerose economie che hanno portato, complessivamente, a pagamenti per € 262.590.264, pari al 98,78% delle previsioni assestate.

In seguito alla manovra di riduzione degli stanziamenti, infine, non risulta significativo un confronto delle spese per l'acquisto di beni e servizi con i corrispondenti dati consuntivi 2001, in quanto la minore spesa di circa 22,7 milioni di euro attiene alla impossibilità di espletare tutte le attività previste a causa dell'emanazione del citato decreto che, di fatto, limitando gli impegni ed i pagamenti delle amministrazioni pubbliche, ha comportato una completa ridefinizione dei programmi relativi alle spese di funzionamento.

Categoria 5ª **Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali**

La categoria accoglie:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono perdita temporanea totale della capacità di guadagno e/o un danno permanente alla salute con o senza conseguenze patrimoniali;
- le prestazioni economiche previste a favore dei soggetti tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico (legge n. 493/99);
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126, 180 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese per l'acquisto di protesi e per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione;
- le spese attinenti l'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione (D.Lgs. n. 626/94) e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D.Lgs. n. 242/96); nonché le spese per

il finanziamento di progetti di sicurezza (legge n. 144/99 e, successivamente, art. 23 del D.Lgs. n. 38/2000);
- le spese relative al finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (legge n. 144/99 e, successivamente, art. 24 del D.Lgs. n. 38/2000);
- le prestazioni del Casellario Centrale Infortuni;
- altri oneri accessori alle prestazioni istituzionali.

Sono inoltre ricompresi nella categoria anche gli oneri connessi ai rischi che l'Istituto si è assunto con la sottoscrizione di "trattati di assicurazione" con l'IPSEMA per i lavoratori del settore marittimo.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5ª	5.537	5.403	5.853	5.982	- 5,40	- 9,68

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5ª	5.593	5.601	5.780	5.910	- 3,24	- 5,23

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si attesta a € 5.592.690.131, mentre i pagamenti sono risultati pari a € 5.601.091.239, a fronte dei correlativi dati previsionali formulati rispettivamente in € 5.780.066.000 e in € 5.910.472.000.

Nell'entità della spesa assumono preminente incidenza le prestazioni economiche a carattere permanente dove si rileva una spesa di competenza e di cassa di € 4.819.553.439, a fronte di una previsione di € 4.957.987.000.

Rispetto all'analogo dato del 2001, si è verificato nel 2002 un incremento di € 111.509.251 (pari al 2,37%), nonostante il continuo decremento del portafoglio rendite.

Riguardo all'applicazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 38/2000, occorre considerare che il nuovo regime del danno biologico necessita ancora di un periodo di alcuni anni per l'assestamento ed il consolidamento dei suoi effetti, tenuto conto che, oltre ai tradizionali fattori di prolungamento delle istruttorie (casi ancora in temporanea al termine dell'anno di competenza, istruttorie che superano l'anno di competenza, opposizioni amministrative, ricorsi giudiziari), si scontano anche altri fattori di dilazione, tra i quali assume significato l'introduzione della liquidazione in capitale.

Con riferimento al portafoglio rendite, oltre alla normale evoluzione del numero delle rendite erogate che, come già accennato, negli ultimi anni ha presentato una costante flessione, occorre tenere presente le modifiche, già citate, introdotte dal D.Lgs. n. 38/2000, riguardo alla disciplina del danno biologico soprattutto in materia di grado minimo indennizzabile con rendita.

L'evoluzione del portafoglio in argomento è inoltre influenzata anche dall'ampliamento della tutela ad altri soggetti precedentemente non assicurati quali quelli appartenenti alle categorie previste dagli artt. 4, 5 e 6 del D.Lgs. n. 38/2000.

Tutto ciò considerato, in merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 2002 ammonta a n. 920.939 unità contro le n. 943.687 dell'anno 2001 (- 2,41%).

Per la gestione ordinaria dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore

al 31 dicembre 2002 risulta pari a n. 229.083 unità contro le n. 247.272 dell'anno precedente (- 7,35%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 2002 è di 1.248 unità, con una riduzione del'1,73% rispetto alle 1.270 unità dell'anno 2001.

Riguardo all'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, l'onere registra una spesa di competenza e di cassa pari a € 656.704.961 (previsione € 671.394.000) con un incremento di € 75.696.946 pari al 13,03% in più rispetto all'esercizio precedente. Il sensibile incremento è dovuto essenzialmente all'effetto combinato del maggior numero di infortuni verificatisi e, conseguentemente, di temporanee liquidate, all'aumento della durata media dei periodi di inabilità - soprattutto nel settore industria - ed all'aumento delle retribuzioni medie giornaliere.

Della spesa anzidetta € 604.403.770 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzabili rilevati nel 2002 pari a 585.001 unità contro i 551.447 casi del 2001 (+6,08%).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a € 52.282.893, si riferiscono a n. 58.430 casi indennizzabili rilevati nel 2002 contro i 58.280 casi del 2001 (+0,25%).

La residua spesa di € 18.298 si riferisce agli assegni corrisposti per le indennità per inabilità temporanea e per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro (cap. 374) sono state sostenute spese per € 19.442.197. L'analisi di tale spesa viene esposta nell'apposita relazione che accompagna l'allegato concernente il Conto consuntivo dell'esercizio 2002 della speciale gestione.

Nella presente categoria è compreso il capitolo 373 avente per oggetto l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965. L'onere per l'anno 2002 per la corresponsione di detto assegno, attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a € 12.878.858 con una riduzione rispetto al dato del precedente esercizio (2001 = € 16.563.668). Questo capitolo, infatti, negli ultimi anni ha presentato una notevole dinamicità dovuta all'elevazione del limite di età da 55 a 65 anni a seguito della legge n. 127/97. Ormai, però, l'aumento del numero degli assegni erogati si è stabilizzato, così come è stata completamente riassorbita la corresponsione di arretrati su esplicita richiesta degli aventi diritto.

Le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato) che fanno parte della categoria, presentano un onere complessivo di € 62.687.950 per la competenza, con una variazione del 10,17% in meno rispetto all'anno precedente (€ 7.096.434). Tale minore spesa è da attribuirsi per la gran parte alle spese per gli accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni per € 22.124.356 (circa 5 milioni di euro in meno rispetto all'anno precedente), nonché ai compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato per € 25.725.893 (circa 2 milioni di euro in meno rispetto al 2001).

Gli oneri sostenuti per l'acquisto di protesi e per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione (capp. 380 e 384) sono state di € 16.366.739 con un incremento del 22,57% rispetto all'anno precedente a causa prevalentemente dell'incremento della produzione e dell'autoconsumo di protesi presso i Centri di produzione interna, con conseguente limitazione del ricorso ai fornitori esterni.

Nella categoria in esame figura altresì il cap. 382 "Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. n. 626/94 e D.Lgs. n. 242/96)" che ha fatto registrare, per la competenza, un importo di € 2.482.729.

Fanno, infine, parte della categoria i capitoli 385 e 386, relativi alle spese sostenute dall'Ente per il finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ovvero dei progetti di sicurezza. Per il 2002 l'importo di detti capitoli è stato rispettivamente di € 1.994.854 e di € 6.154.902 per la sola cassa. Infatti, come per gli anni precedenti, si è proceduto unicamente al pagamento dei residui per il finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione degli invalidi del lavoro (punto q) dell'articolo 55 della legge n. 144/99) e dei progetti di sicurezza (punto l) dell'art. 55 della legge n. 144/99).

Il capitolo 387 "Prestazioni del casellario centrale infortuni", accoglie per € 2.507.895 le spese sostenute dall'Istituto per gli accessi e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario Centrale Infortuni.

Categoria 6ª **Trasferimenti passivi**

La categoria raggruppa i capitoli inerenti i contributi obbligatori erogati, ope legis, in favore dello Stato e di altri Enti ed Amministrazioni (cfr. allegato n. 28).

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	411	437	439	437	- 6,38	0,00

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	429	412	418	426	2,63	- 3,29

Sono, altresì, comprese nella categoria le spese relative agli interventi di carattere assistenziale a favore del personale ed effettuate in dipendenza dell'applicazione dell'art. 32 del D.P.R. n. 411/1976 e successive modificazioni; comprendono inoltre l'equo indennizzo al personale per l'infermità contratta per causa o concausa di servizio.

Di tali spese, complessivamente assumono particolare importanza le somme versate allo Stato e concernenti:

- i contributi relativi al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (€ 114.025.677);
- il contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979 (€ 2.508.431);
- gli importi versati ai sensi della legge n. 641/1978 ed afferenti ai contributi al soppresso ENAOLI (€ 136.704.064) pari al 2% dei premi industria e dei contributi incassati, al netto delle restituzioni;
- le somme destinate al soppresso ENPI (€ 151.839.000) pari al 2,50% dei premi industria e dei contributi incassati, al netto delle restituzioni.

Rispetto al 2001 in tali voci si registra un incremento di quasi 16 milioni di euro, pari al 4,08% in più, da attribuire, pressoché interamente, al consistente aumento del capitolo 392 (+ € 28 milioni) il cui calcolo fa riferimento al gettito dei premi riscossi nel precedente esercizio.

Il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali (capitolo 391) è da porre in relazione alle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base alle quali le funzioni amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL sono state trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. In sostituzione dell'effettiva erogazione delle spese attinenti alle funzioni trasferite, l'INAIL è tenuto, in base all'art. 6 del citato decreto, al versamento di un contributo stabilito in € 2.508.431 da effettuarsi al Ministero del Tesoro per la ripartizione tra le Regioni.

Infine fra i trasferimenti ad altri Enti assumono rilevanza i contributi a favore di Istituti di patronato e di assistenza sociale (€ 16.565.416) che - in base a quanto disposto dalla legge 30 marzo 2001, n. 152 - vengono determinati nella misura dello 0,226% del gettito dei premi e contributi incassati nell'anno, al netto delle restituzioni.

Categoria 7ª **Oneri finanziari**

La categoria è costituita dal solo capitolo 400 "Interessi passivi" che registra impegni da riferire ai conti correnti che le diverse Unità intrattengono solitamente con il sistema bancario. Per l'anno in questione le movimentazioni sono state di scarsissima rilevanza.

Categoria 8ª **Oneri tributari**

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, in particolare, le Imposte sul reddito delle persone giuridiche e l'IRAP gravante su redditi fondiari, di impresa e diversi, per le quali l'impegno ed il pagamento avvengono in forma accentrata in base alle risultanze della relativa dichiarazione dei redditi.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	109	109	116	116	- 6,03	- 6,03

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	103	102	110	110	- 6,36	- 7,27

La spesa sostenuta per tale categoria nel 2002 è pari a € 102.568.999 a fronte di una spesa di € 108.839.812 nell'esercizio precedente.

In relazione al capitolo 411 "Imposte su redditi da depositi in c/c" si rilevano impegni per € 10.400.173 a fronte di una previsione di € 2.841.000.

Lo sfondamento del capitolo è da attribuirsi alla mancata approvazione delle variazioni dei capitoli di entrata relativi agli interessi in conto corrente per adeguarli ai maggiori introiti riconosciuti all'Istituto sul conto corrente di Tesoreria relativi alle somme derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare e, conseguentemente, all'adeguamento della previsione delle relative imposte.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato alla "Situazione fiscale".

Categoria 9ª **Poste correttive e compensative di entrate correnti**

Sono accolte nella categoria alcune poste rettificative di entrate, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi, contributi ed accessori di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, nonchè gli oneri connessi agli investimenti mobiliari (cap. 425).

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	118	114	329	329	- 64,13	- 65,35

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	346	342	344	344	0,58	- 0;58

Nel complesso la categoria ha fatto registrare una spesa di competenza di € 345.894.333 e pagamenti complessivi per € 342.162.403 a fronte di una previsione di competenza e di cassa per € 343.962.000.

In particolare, per il capitolo 420 "Restituzione premi e contributi di assicurazione", la spesa - prevista nella fase di competenza e di cassa per € 309.875.000 - è risultata pari a € 308.544.032.

Il risultato manifesta come sia divenuto sempre più frequente il ricorso, da parte dei datori di lavoro all'opportunità di effettuare, tramite il modello F24, compensazioni tra poste creditorie e debitorie in essere sia nei confronti dell'Istituto che verso Enti diversi, consentendo un'accelerazione dei tempi di recupero da parte dei datori di lavoro di quanto indebitamente pagato.

Categoria 10ª **Spese non classificabili in altre voci**

Appartengono alla categoria le spese che, pur avendo finalità ben delineate, non sono attribuibili in modo specifico alle altre categorie del bilancio.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	28	25	38	48	- 26,32	- 47,92

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	38	31	89	96	- 57,30	- 67,71

Oltre alle spese legali e giudiziali che vengono sostenute dall'Istituto per vertenze concernenti azioni di rivalsa e per arbitraggi e perizie, confluiscono in questa categoria le spese rimborsate all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi agricoli e dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici.

Il capitolo 432 "Oneri connessi alla concessione di mutui bancari per la vendita di unità immobiliari ai relativi conduttori (D.Lgs. n. 104/96, art. 6) " accoglie gli oneri a carico dell'Istituto per la differenza tra il tasso di interesse praticato dalle banche e quello più favorevole dell'Ente per i conduttori di unità immobiliari dismesse. Il capitolo presenta, per l'esercizio 2002, una spesa di € 5.030.312, nettamente superiore alle previsioni (+107,18%) a causa delle maggiori richieste di rimborso presentate dalle banche convenzionate.

La mancata approvazione della più volte riproposta variazione aumentativa di € 3,9 milioni sul capitolo in questione, ha comportato lo sfondamento della previsione.

Il capitolo 434 "Spese del Casellario Centrale Infortuni" accoglie le spese che l'Istituto sostiene direttamente per lo stesso Casellario. Per questo capitolo si è registrata nel 2002 una spesa complessiva di € 2.776.692.

Maggiori dettagli vengono forniti nel successivo paragrafo dedicato al "Casellario Centrale Infortuni".

Per i titoli di spesa sopra specificati l'onere di competenza è stato di € 37.692.010, mentre i correlativi pagamenti sono risultati pari a € 30.876.657.

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria 11ª Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

Nella categoria trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni e costruzioni immobiliari, nonchè le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

EVOLUZIONE 2001
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	628	206	630	476	- 0,32	- 56,72

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	576	149	588	525	- 2,04	- 71,62

Gli investimenti degli enti previdenziali pubblici sono regolati dal D.L.gvo n. 104/96 che all'art. 11 sancisce l'obbligo di realizzare gli investimenti immobiliari esclusivamente in via indiretta e dà all'INAIL facoltà di destinare una quota non superiore al 15% dei fondi disponibili all'acquisto di immobili da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca. Una ulteriore quota fino al 15% dei fondi disponibili può essere destinata alla realizzazione e all'acquisto di immobili da locare al SSN ovvero a Centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro (L. n. 549/95 e L. n. 662/96). Infine, in base al disposto dell'articolo 1, comma 17, della legge 4/99, l'INAIL può destinare il 25% dei fondi annualmente disponibili alla realizzazione o all'acquisto di immobili utilizzabili per le esigenze di edilizia universitaria.

Preso atto che i proventi derivanti dai piani di dismissioni immobiliari non sono disponibili per l'utilizzo di investimenti da reddito, è stato approvato un piano di investimento pari al 55% (15%+15%+25%) delle disponibilità complessive, così ripartito:

1. € 104.239.078 milioni per la realizzazione delle iniziative in campo sanitario, ex legge n. 549/95, di intesa con il competente Ministero;
2. € 104.239.078 milioni per la realizzazione di interventi di pubblico interesse, ex decreto legislativo n. 104/96;
3. € 173.732.486 milioni per la realizzazione del piano ex legge n. 4/99, sulla base delle indicazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in relazione alle richieste effettuate dalle Università e dagli altri enti di ricerca.

Per quanto attiene la fase di cassa, allo scopo di consentire la definizione dei piani di impiego per gli investimenti immobiliari predisposti dall'Istituto, si è debitamente tenuto conto delle direttive impartite dalla Ragioneria generale dello Stato, circa il limite massimo di pagamenti nell'anno.